



Guida rapida alla DIS-COLL

ADI - ASSOCIAZIONE DOTTORANDI E DOTTORI DI RICERCA ITALIANI

Indice

	Introduzione	5
	Che cos'è la Guida ADI alla DIS-COLL?	5
	Che cos'è l'ADI	5
1	Informazioni generali	7
1.1	Che cos'è la DIS-COLL?	7
1.2	Chi può chiedere la DIS-COLL?	7
1.3	Chi NON può chiedere la DIS-COLL?	7
2	Altre informazioni	9
2.1	È tutto qui?	9
2.2	Dove trovo informazioni più precise?	9
2.3	Come posso contattarvi?	9

Introduzione

Che cos'è la Guida ADI alla DIS-COLL?

La **Guida ADI alla DIS-COLL** è uno strumento che ADI fornisce ai propri soci, e che si propone di dare risposta ad alcune delle domande più frequenti sull'indennità di disoccupazione mensile, in favore dei collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto, che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione.

Con questo documento, ADI offre una sintesi esaustiva delle norme sulla DIS-COLL e indica passaggi e riferimenti per la presentazione della domanda. Le informazioni contenute nella guida sono aggiornate al 2017, e derivano da documenti ufficiali e dall'esperienza di molti soci ADI.

Le informazioni fornite nella guida sono valide su tutto il territorio nazionale. Invitiamo i colleghi a segnalarci eventuali imprecisioni e difformità rispetto alle prassi degli uffici INPS.

Per richieste di chiarimento e sostegno specifico alla compilazione della domanda per la DIS-COLL vi invitiamo a rivolgervi alle sedi locali di ADI ed FLC-CGIL.

Che cos'è l'ADI?

L'ADI (Associazione Dottorandi e Dottori di Ricerca in Italia) è l'associazione che **rappresenta e tutela** i dottorandi, gli assegnisti di ricerca e i giovani ricercatori e lavora per dare più valore al titolo di Dottore di Ricerca. L'ADI è **indipendente dai partiti**, ed è fatta da dottorandi e da dottori di ricerca che dedicano in maniera volontaria e non retribuita il proprio tempo per migliorare le condizioni di vita e di ricerca di tutti. Attualmente ADI è presente sul territorio nazionale con più di 20 sedi locali.

Aumento delle borse, superamento del dottorato senza borsa, riforma del dottorato, status dei diritti, misure pensionistiche, riforma delle procedure di reclutamento, **valorizzazione del titolo**: sono solo alcuni temi trattati negli ultimi anni dall'ADI. Diamo voce alle istanze e ai bisogni dei dottorandi e dei giovani ricercatori nella contrattazione con il Ministero e con il Governo, nel confronto con maggioranza e opposizione, come rappresentanti al CNSU (Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari).

Rispetto ad alcune di queste battaglie abbiamo ottenuto vittorie significative: **l'aumento di 240 euro al mese**, per tutti i dottorandi borsisti, a partire da gennaio 2008 è sicuramente tra le più importanti. In alcuni atenei siamo riusciti ad abolire o a far rimborsare le tasse imposte ai dottorandi, così come siamo riusciti ad ottenere alcune misure nella Riforma del Welfare a tutela dei diritti pensionistici.

In particolare, dopo due anni di mobilitazione culminati nella campagna #ricercaèlavoro, nel maggio 2017 l'ADI ha ottenuto dal parlamento l'estensione della DIS-COLL ai dottorandi borsisti e agli assegnisti di ricerca.

Resta ancora molto da fare: **l'aumento della borsa di dottorato, il superamento del dottorato senza borsa, l'eliminazione delle tasse per tutti i non borsisti, una riforma del reclutamento** dei ricercatori incentrata su sul **superamento della precarietà e sulla creazione di condizioni di lavoro adeguate**, l'approvazione di una Carta dei Diritti dei Dottorandi, la valorizzazione del dottorato nelle imprese, nella scuola e nella pubblica amministrazione e in particolare nel sistema universitario.

Nei prossimi anni vogliamo continuare a dare voce ai dottorandi e ai dottori di ricerca. Per farlo, come sempre, potremo contare solo sul tempo e sull'impegno volontario di tanti attivisti. Iscriverti all'ADI significa sostenere concretamente queste battaglie e impegnarsi a portarle avanti.

Dai forza al tuo dottorato, iscriviti all'ADI!

1. Informazioni generali

1.1 Che cos'è la DIS-COLL?

La DIS-COLL è l'indennità di disoccupazione mensile in favore dei collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto, che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione. È stata introdotta con il D.Lgs 22/2015 (art.15), successivamente estesa agli anni 2016 e 2017, ed infine stabilizzata con la Legge 81/2017.

Grazie alle pressioni di ADI e FLC-CGIL e alla mobilitazione di decine di migliaia di colleghi in tutta Italia, culminata nella campagna #ricercaèfuturo, la medesima legge ha esteso la tutela della DIS-COLL anche ai dottorandi borsisti e agli assegnisti di ricerca, riconoscendo per la prima volta che quello dei ricercatori in formazione è a tutti gli effetti un lavoro.

L'INPS ha recepito l'estensione con la circolare n.115 del 19 luglio 2017. Da quella data una parte dei giovani ricercatori italiani può finalmente accedere ad un sussidio di disoccupazione.

ADI e FLC-CGIL stanno lavorando attivamente per estendere la tutela della DIS-COLL a tutti i ricercatori precari, e per far sì che la circolare venga recepita da tutti gli uffici INPS. ADI offre anche supporto ai colleghi al fine di ridurre le difficoltà riscontrabili nella procedura, e su cui abbiamo ricevuto già diverse segnalazioni.

1.2 Chi può chiedere la DIS-COLL?

La DIS-COLL può essere richiesta da chi è in possesso di tutti i seguenti requisiti:

1. è iscritto in via esclusiva alla gestione separata INPS;
2. è privo di partita IVA o titolare di partita IVA non produttrice di reddito (cosiddetta silente), che dovrà essere preventivamente chiusa rispetto al momento di presentazione di domanda per la DIS-COLL;
3. è in stato di disoccupazione al momento della presentazione della domanda, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 150/2015;
4. è cessato dal rapporto di lavoro precedente in maniera involontaria;
5. può far valere almeno tre mesi di contribuzione nel periodo che va dal primo gennaio dell'anno precedente alla data di cessazione del contratto (dunque, per il 2017, dal 1/1/2016 alla data di cessazione);

1.3 Chi NON può chiedere la DIS-COLL?

La DIS-COLL non può essere richiesta dai dottorandi senza borsa e da chiunque, pur avendo un contratto o una borsa di ricerca, non sia dottorando con borsa o assegnista di ricerca. Restano altresì esclusi dalla DIS-COLL tutti coloro che hanno terminato il proprio contratto (o percepito l'ultima rata della borsa) prima del 1 luglio 2017.

2. Altre informazioni

2.1 È tutto qui?

Niente affatto! ADI mette a disposizione dei soci una guida completa alla DIS-COLL, dove presentiamo e spieghiamo passo per passo come compilare una domanda online.

Se ti interessa, **perché non ti iscrivi all'ADI?** Puoi farlo direttamente online, tramite **il nostro sito dottorato.it**, o contattando la sede ADI a te più vicina.

2.2 Dove trovo informazioni più precise?

Maggiori informazioni sulla DIS-COLL sono disponibili online, consultando:

1. la Circolare INPS n.115 del 19 luglio 2017
2. l'art.15 del D.Lgs 22/2015, che istituisce la DIS-COLL
3. l'art.7 della Legge 81/2017, che estende la DIS-COLL a dottorandi borsisti e assegnisti di ricerca

Per altre informazioni, puoi contattare la sede ADI a te più vicina.

2.3 Come posso contattarvi?

I soci ADI che vogliono segnalarci problemi particolari o abbiano bisogno di assistenza personalizzata possono scriverci dal sito dottorato.it, cliccando sul link "SOS ADI".

Se non sei iscritto all'ADI, puoi farlo direttamente dal sito o contattando la sede ADI a te più vicina.

